



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
PARMA

**ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE**

Seduta del 10.5.1995

Deliberazione n. 13/1995

**OGGETTO: SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO EX ART.31 DELLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N°183. - INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DA FINANZIARE CON LE DISPONIBILITA' PER L' ANNO 1993 DI CUI ALLA TABELLA D, DELLA LEGGE 23/12/1992, N.500 (LEGGE FINANZIARIA 1993)**

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

**VISTO**

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;
- l'art. 31 della stessa legge che dispone che le Autorità di bacino di rilievo nazionale elaborino ed adottino schemi previsionali e programmatici (SPP) ai fini della definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio;
- la legge 7 agosto 1990, n. 253, che ha integrato e modificato il sopra richiamato art. 31 della legge n. 183/89, prevedendo in particolare, all'art. 9, comma 4, la facoltà di procedere a revisioni ed aggiornamenti annuali degli SPP ;
- la propria delibera in data 31.10.1990 con la quale è stato adottato il primo schema previsionale e programmatico del bacino idrografico del fiume Po, con l'indicazione degli interventi per gli anni 1989-91;



- il parere favorevole espresso in data 13.12.1990 dal Comitato nazionale per la difesa del suolo sugli schemi previsionali e programmatici presentati dalle Autorità di bacino nazionali e dalle Regioni;
- il D.P.C.M. dell'1.3.1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24.4.1991, con il quale è stato approvato il riparto dei fondi tra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale da destinare all'attuazione dei citati Schemi previsionali e programmatici;
- la propria delibera in data 17.7.1991, con la quale si è proceduto ad un primo aggiornamento dello SPP, ridefinendo le priorità degli interventi limitatamente al triennio 1989-91 per complessivi 268.464 milioni di lire, di cui 26.846 destinati a studi finalizzati alla redazione del piano di bacino;
- la propria delibera del 6 agosto 1992, n.3 che approva l'ulteriore aggiornamento dello SPP e la ridefinizione dei programmi di intervento per il triennio 1989-91 e per il triennio 1992-94, confermando per il secondo triennio l'importo complessivo per interventi di L.277.890 milioni;
- la legge 23/12/1992, n.500 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 1993), e in particolare quelle relative alla tabella D che prevede il "rifinanziamento di norme recanti interventi di sostegno dell'economia classificati tra le spese in conto capitale";
- la propria delibera del 1 luglio 1993, n.3 che approva la definizione del programma degli interventi da finanziare con le disponibilità per l'anno 1993 di cui alla tabella "D" della Legge 23-12-1992 (Legge finanziaria 1993);

## DATO ATTO

- che i fondi assegnati dalla citata tabella D della legge finanziaria 1993 al rifinanziamento, per l'anno 1993, della legge 18 maggio 1989, n.183, ammontano complessivamente a L.105 miliardi che in base al D.L. n.180 del 7/6/1993 sono riservati 10 miliardi al finanziamento dei programmi dei Servizi tecnici nazionali, e che quindi le risorse destinate al bacino del Po, in base ai criteri di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991, ammontano a L. 29.849 milioni;
- che con successivo D.P.R. del 26-11-1994 riguardante la ripartizione tra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale della somma di 95 miliardi, sono stati ridotti al 5% i fondi destinati al bacino del Fiume Po per attività di studio finalizzate alla redazione del piano di bacino e pertanto si rendono disponibili 1.492 milioni lire;



- che il programma comprende interventi di completamento e progetti integrati, caratterizzati cioè dall'azione coordinata di più Amministrazioni nella medesima area e che gli interventi stessi hanno i caratteri di autonomia funzionale e di definitività e sono dotati di completa copertura finanziaria, secondo quanto previsto dall'art.2, punto 2, del richiamato D.P.C.M. 1/3/1991;

### **RILEVATO**

- la necessità di realizzare un intervento in località Masone in provincia di Genova, consistente nella parziale demolizione e/o realizzazione di varie infrastrutture onde ripristinare le normali condizioni di deflusso, finanziando un primo lotto funzionale di cui al "programma di intervento nel settore della difesa del suolo e per la ricostruzione di opere distrutte, danneggiate o rese inadatte ed estremamente pericolose a seguito della piena del torrente Stura del settembre-dicembre 1993 e novembre 1994", elaborato dalla Comunità Montana Valle Stura e qui presentato dalla Regione Liguria;

- la necessità di monitorare il movimento franoso in sponda sinistra del fiume Chiese a ridosso delle paratoie del lago d'Idro, così come richiesto anche dal Servizio Dighe;

### **CONSIDERATO**

- che in proposito nella seduta del 3/5/1995, ha espresso parere favorevole il Comitato Tecnico;

- che il 5% della quota assegnata al bacino del Po pari a 1.492 milioni di lire viene riservata alle attività di studio finalizzate alla redazione del piano di bacino;

### **DELIBERA:**

**ART.1** E' approvato il finanziamento di 100 milioni di lire a favore della regione Lombardia per il monitoraggio del movimento franoso in sponda sinistra del fiume Chiese a ridosso delle paratoie del lago d'Idro.

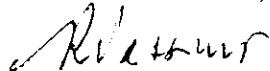
**ART.2** E' approvato il finanziamento di 1.392 milioni di lire a favore della regione Liguria per la realizzazione di un primo lotto funzionale dell'intervento in località Masone, provincia di Genova, consistente nella parziale demolizione e/o realizzazione di varie infrastrutture onde ripristinare le normali condizioni di deflusso e rientrante nel "programma di intervento nel settore della difesa del suolo e per la ricostruzione di opere distrutte, danneggiate o rese inadatte ed estremamente pericolose a seguito della piena del torrente Stura del settembre-dicembre 1993 e novembre 1994" elaborato dalla Comunità Montana Valle Stura.



**ART.3** E' ridotto a 1.492 milioni di lire l'impegno per studi finalizzati alla redazione del piano di bacino.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, terzo e quarto comma, del D.P.C.M. 1.3.1991, pubblicati sulla G.U.R.I del 24/4/1991, n.96, il presente atto viene trasmesso al Ministero dei lavori pubblici e al Ministero dell'ambiente.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Prof. Roberto Passino)



IL PRESIDENTE  
(Ing. Paolo Baratta)

